



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Oggetto: Riduzioni di spesa da versare al bilancio dello Stato ai sensi delle normative vigenti.-Spesa.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamata l'ultima determinazione segretariale n.241, del 27 aprile 2023, sulla ricognizione delle riduzioni di spesa apportate ai sensi delle normative vigenti, in cui è stata approvata, tra l'altro, la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, con apposita imputazione al sottoconto oneri imposti dalla legge (327027), che per il 2023 ha visto un versamento di € 428.469,87;

Preso atto che la Legge n.160/2019, dei cui dettami si dirà nel prosieguo, stabilisce al comma 595 che, in caso di fusioni ed accorpamenti di enti "il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 ed il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi";

Atteso che l'importo complessivo, già versato nel 2021, è scaturito infatti dalle determinazioni segretarie nn.177 e 185, rispettivamente, del 25 e del 27 maggio 2020, delle preesistenti Camere di Commercio di Frosinone (per € 219.116,53) e di Latina (per € 209.353,787), in materia di ricognizione delle riduzioni di spesa apportate ai sensi della Circolare MEF n.9, del 21 aprile 2020 (avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020 - aggiornamento della circolare n.34 del 19 dicembre 2019");

Rilevato che la richiamata circolare MEF n.9/2020 aveva fornito indicazioni a seguito della Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n.160, introducendo una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, con acclusione di una nuova scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al capitolo dell'entrata al Bilancio dello Stato (Allegato 2), che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, deve, ai sensi della successiva circolare MEF n.11, del 9 aprile 2021, confermato dalla circolare MEF n.26, dell'11 novembre 2021, essere trasmessa al MEF entro il 30 aprile a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno ai Collegi sindacali e di revisione;

Preso atto che, con circolare MEF n.26, del 14 dicembre 2020, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021", erano state fornite ulteriori precisazioni in merito alla disapplicazione delle norme di razionalizzazione della spesa;

Atteso che i commi 590-602 della richiamata Legge di bilancio 2020 stabiliscono un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi" (non superiore al valore medio del triennio del livello di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 come risultanti dai bilanci deliberati), all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come



ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, nel rispetto del principio di autonomia organizzativa e gestionale, mentre, dal punto di vista finanziario, è disposto un versamento su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello stato entro il 30 giugno (resta inteso che tale limite può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi accertati nell'ultimo esercizio chiuso confrontati con quelli del 2018, come aggiornato dalla citata circolare MEF n.26/2020);

Atteso che con circolare n.23, del 19 maggio 2022, in ragione del conflitto russo-ucraino, è stato consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art.1, commi 590 e ss., della Legge n.160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art.1, comma 591, della citata Legge n.160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili; tale esclusione è stata confermata anche per il 2023 con circolare n.42, del 7 dicembre 2022, in più estendendo l'esclusione anche alla voce buoni pasto, per un'uniformità nell'applicazione dei limiti di spesa tra enti in contabilità finanziaria (laddove la voce è compresa tra le spese del personale e, quindi, non assoggettata ai limiti di spesa) ed enti in contabilità economica (dove invece la voce è classificata nella sezione B) Costi della produzione - 7) per servizi del conto economico, e rientrante, pertanto, fra i costi per acquisto di beni e servizi di cui al citato articolo 1, comma 592);

Rilevato, infatti, che il comma 592 individua, per gli enti che utilizzano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, con la quale, nel fornire le prime indicazioni operative, si precisa che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio;

Atteso che la citata circolare MEF n.9 richiama l'allegato A alla Legge di bilancio 2020, laddove sono indicate le diverse misure di contenimento della spesa oggetto di disapplicazione (riassunte nell'allegato 1 della predetta Circolare), per le quali è definito un versamento maggiorato del 10% rispetto a quello dovuto per il 2018 (continuano ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A per le quali si provvederà ad effettuare, ove previsto, il relativo versamento);

Ritenuto, pertanto, di quantificare i risparmi di spesa da versare entro il 30 giugno 2024, nell'attesa che il Ministero delle Finanze, con cui Unioncamere nazionale ha avviato un'interlocuzione, definisca le modalità attraverso le quali sarà data attuazione alla sentenza, con



particolare riguardo anche alla restituzione delle somme illegittimamente versate, nonché al venir meno dell'obbligo normativo attualmente vigente;

Preso visione della circolare MEF n.16, del 9 aprile 2024, che conferma quanto già indicato dalle precedenti circolari, riproponendo la scheda di monitoraggio che dovrà essere trasmessa, entro il 30 aprile 2024, a cura del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in seno al Collegio dei Revisori;

Vista pertanto la scheda di monitoraggio allegata (all.2) alla richiamata circolare n.9 e confermata anche dalla circolare n.16/2024, dove sono indicate tre sezioni: nella prima dovranno essere inseriti gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X); nella seconda sezione figureranno i versamenti al Bilancio dello Stato che saranno effettuati con le modalità stabilite dalle norme di contenimento tuttora vigenti e non indicate nell'allegato A, al medesimo capitolo di entrata al Bilancio dello Stato; nella terza sezione potranno essere indicati ulteriori versamenti dovuti dall'ente in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso;

Visto il D.L. n.78/2010 (convertito in Legge n.122, del 30 luglio 2010) e s.m.i., relativo a "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" per le parti ancora vigenti, con particolare riferimento all'art.6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi);

Viste le richiamate circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.9, 26, 11, 23, 42, 15 rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, del 7 aprile 2023, che hanno individuato e ribadito le regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, concretizzatesi praticamente in una maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno di ogni anno, nonché l'ultima circolare MEF n.16, del 9 aprile 2024, che ha confermato quanto già enunciato dalle precedenti circolari;

Vista la deliberazione consiliare n.15, del 15 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il preventivo per l'esercizio 2024;

Acquisito sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Dirigente dell'Area I Servizi di Supporto e per lo Sviluppo, dott. Erasmo Di Russo, sia sotto il profilo tecnico che della legittimità, sia in ordine alla regolarità contabile;

DETERMINA

-di quantificare in complessivi € 426.246,62 i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dei commi 590-602 della Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n.160, come richiamati dalle circolari MEF nn.9, 26 e 11, 23, 42,15, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, del 7 aprile 2023, confermate dalla circolare n.16, del



9 aprile 2024, i cui oggetti sono riportati in premessa, con versamento ad un unico capitolo di entrata al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X) entro il 30 giugno 2024;

-di procedere al versamento entro il 30 giugno 2024 del risparmio di spesa, pari ad € 2.223,25, relativo all'art.6, comma 14 del D.L. 78/2010 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi), non rientrante tra le misure di spesa disapplicate contenute nell'allegato A, di cui alla richiamata Legge di bilancio 2020, come in premessa specificato (capitolo 3422 Capo X);

-di approvare la scheda allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al Bilancio dello Stato, opportunamente verificata dall'organo di controllo interno, e che dovrà essere trasmessa a cura del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in seno al Collegio dei Revisori dei Conti, entro il 30 aprile 2024.

L'onere complessivo di € 428.469,87 farà carico al budget assegnato al c.d.r. n.1, funzione istituzionale "Servizi di supporto", dell'Area 1, con imputazione al conto (3270) oneri diversi di gestione, sottoconto (327028) "Versamento da contenimento leggi tagliaspese".

Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo della Camera di Commercio di Frosinone-Latina ai sensi dell'art.32, della Legge n.69/2009, e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. P. Viscusi)